

PROVINCIA DI Cagliari

MODULO N. 453

Circondario di Cagliari

Mandamento di Salarinas

SEDUTA

del 12 Maggio 1864

N.

OGGETTO

Conforgio

ATTO CONSOLARE

del Comune di Salarinas

L'anno del Signore milleottocento *separata questa*
ed alli *odi* del mese di *giugno* nel
Comune di *Salarinas* e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine della *giunta municipale e Consiglio comunale*
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Stefano Floris conforme alla relazione fattane dal
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i
Signori, *Caguit, Pisanu, Meloni, Ladda, Felis Scafiro, Cabas, Spiga Liza,*
quarceddu, Sireli, e Luna -

Assenti i Signori *Palmas, Monteleone, Pusceddu, Sabes, Trontello Felis Giovanni,*
Felis Palm, Sedoni, Lochi -

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

*Il Sindaco significava che dopo i concerti fatti dinanzi al Sup. Prefetto
della Provincia per i Sindaci delle cinque popolazioni del Campidano Pisci, Bauli, Pisci
Quarceddu, e Martini Sant'Elia era antea questa seduta straordinaria perché si*

volepe questo Consiglio promissiono che di conforgio far i cinque Comuni si farebbe
gli studi d'una strada che partendo da Quarto Sant'Elmo e attraversando gli angoli
più interni delle mura al Comune di Pini. Dava ragione delle pratiche per ora
intervenute a questo riguardo; e sviluppava le ragioni per le quali credeva che
una simile strada fosse utile a tutte le popolazioni chiamate in conforgio, e special-
mente alla nostra di Selargius.

Aprato la discussione si opponeva in certo qual modo il Consiglio Lido
il quale non credeva fosse venuto il caso di deliberare su qualivoglia conforgio
una volta che non si conoscevano ancora i calcoli della strada per cui il conforgio
verrebbe stabilito. E non dissimulava che quando si verrebbe a deliberare sul
conforgio egli sarebbe d'avviso contrario riputando più utile ed accettabile da tutti
i Comuni la formazione di due conforgii separati, uno per la via da Quarto Sant'
Elmo a Selargius, e l'altro per quella da Selargius a Pini.

Il Sindaco notava non aver fondata la opposizione del Consiglio Lido
in quanto che oggi non è questione di deliberare sulla formazione di conforgio
sulla strada, ma in esse pochi studi da eseguirsi della linea, e sui calcoli da
praticarsi a spese del conforgio, e ciò valendosi dell'opera d'un ingegnere eletto
a beneplacito della rappresentanza dei cinque Comuni, cui si darebbero le necessarie
istruzioni e condizioni onde specialmente si valgesse delle opere già fatte che
ultimamente potessero servire all'uopo, e di quelli studi che per non piccoli tratti
di questa via sono già fatti di questa popolazione.

Se non che il Consiglio Segas proponeva che il Conforgio non questo
Conforgio ma due ne deliberasse nel senso seguente: uno cioè che partendo
da Quarto sinisce a Selargius attraversando da Quarto al quest'ultimo Comune
il Campo così detto di Sant'Antonio; e l'altro quello d'una via che partendo
da Pinnai per settentrione San Pietro, Selargius, e Pauli Pini sinisce a Pini, facendo
anche anche il tronco da Pinnai a Sparacalagonis, e per questo paese chiamando il
conforgio. E questa sua proposta sviluppava largamente dimostrando la bellezza
della linea, l'istituto al Comune di Selargius per congiungimento dei due vicinati
con un ponte, e a suo modo di vedere anche la economia della spesa.

Opponevasi vivamente il Consiglio Pinnai, e diceva che quest'opera
nel senso voluto dal Consiglio Segas sarebbe rovinosa alle finanze di questo Comune
per la enormissima spesa non verrebbe mai ammontata dalle altre popolazioni.
Enormissima poi diceva la spesa in quanto che oltre la gravissima del ponte
cui si accennava, la linea dovrebbe assolutamente essere condotta a traverso
i campi e terreni più costosi la cui espropriazione solo superabile di gran
lunga le spese tutte che si incontrerebbero per la completa costruzione dei due
tronconi da Settentrione San Pietro a Selargius, e da questo Comune a Pauli Pini
secondo gli studi e i calcoli già fatti.

A Sindaco non disconosceva attorno alla linea progettata dal Sig. Sigas, però
osservava che questa proposta sembrasse oggi intempestiva; in quantochè quando
non solo provate gli studi e i calcoli fatti per la via da Saturno D'Arto e Sclargio,
ma anche decretato il conforio; questa proposta allontanerebbe anzi inopportuna
la prossima costruzione d'opera tanto necessaria, e da tanto tempo aspettata.
Sistendosi per tanto dal Sigas nella sua proposta e domandato da alcuni
Consiglieri l'appello nominale risultava approvata con voti più contro quattro
avendo votato per ciò i Signori Cabras, Pisani, Lami, e Peroli, e per il Sì; Signori
Sedda, Feloni, Spiga, Guadagni, Sigas e il Sindaco.

Ad unanimità poi approvavasi l'atto conforio tra Quattro Sant'Uleno,
Quattucio, e Sclargio, e con ciò scioglievasi la seduta.

Il Sindaco
[Firma]

Il Conf. Aug.^{no} Cabras
Cabras



Proprietà Sigas Comita